

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO N°1 – MONSIGNOR VIRGILIO
TORTOLI



Protocollo n° (vedi segnatura)

Tortoli, 24 novembre 2022

Al Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo n°1
"Monsignor Virgilio" di Tortoli
Agli Atti e all'Albo della scuola
Al sito web
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Alle alunne e agli alunni
Alle loro famiglie
Al DSGA
Al personale ATA

1

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione dell'aggiornamento, relativo all'anno scolastico 2022 – 2023, del piano dell'offerta formativa per il triennio 2022 – 2025 ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n°107 del 13 luglio 2015.

Il dirigente scolastico

- VISTO** l'art. 21 della Legge n°59 del 15 marzo 1997 (legge Bassanini), sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. n°275 del 08 marzo 1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";
- VISTO** il D.Lgs. n°165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n°107 del 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; in particolare l'art. 1, dal comma 1 al 7 e dal comma 11 al 14, tenendo conto che quest'ultimo ha novellato l'art. 3 del D.P.R. n°275/1999;
- VISTA** la Legge n°92 del 20 agosto 2019 recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- VISTO** il D.M. n°35 del 22 giugno 2020 recante le "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n°92 del 20 agosto 2019*";
- VISTO** il Rapporto di Auto Valutazione ed il Piano di Miglioramento per l'anno scolastico 2022 – 2023;
- VISTO** l'attuale PTOF in vigore nel triennio 2022/2025;
- VISTO** il Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2022 – 2023 approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022;



-
- VISTO** il D.M. n°161 del 14 giugno 2022 recante "*Adozione del Piano Scuola 4.0 in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea*";
- VISTO** il D.M. dell'Istruzione n°170 del 24 giugno 2022 recante "*Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*" (Piano Scuola 4.0);
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione di cui al protocollo n°60586 del 13 luglio 2022 recante "*Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*";
- VISTA** la Nota del MI n°23940 del 19 settembre 2022 recante "*indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Auto Valutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione sociale)*";
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione di cui al protocollo n°1998 del 19 agosto 2022 avente per oggetto "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023*";
- VISTE** le "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)*" dell'Istituto Superiore di Sanità, aggiornate al 5 agosto 2022;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge n°107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna al Ministero dell'Istruzione;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;



-
- CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n°107 del 13 luglio 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO** che la Legge n°107 del 13 luglio 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Auto-Valutazione" d'Istituto;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;
- TENUTO CONTO** della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nella individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;
- PREMESSO CHE** l'emanazione del presente Atto d'Indirizzo ha la finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n°275 del 08 marzo 1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione



al Collegio dei docenti, finalizzato alla revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 relativamente all'annualità 2022/2023 con le disposizioni di seguito indicate e dettate, anche, dal contesto determinato dall'emergenza sanitaria in corso e dalla ripresa delle lezioni in presenza per il corrente anno scolastico; l'atto d'indirizzo è orientativo della compilazione della suddetta pianificazione, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Indirizzi generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da interpretare, non solo come documento con cui l'istituzione scolastica manifesta all'esterno la propria identità culturale e progettuale, ma anche come programma, completo e coerente, attraverso cui pianificare e organizzare il curriculum, le relative attività curriculari ed extracurriculari, la gestione ed il coordinamento delle operazioni di progettazione e della sua conseguente attuazione, l'impostazione metodologico – didattica, l'utilizzo, la valorizzazione e la promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Infatti si deve tener conto del contesto locale nel quale l'Istituto Comprensivo n°1 di Tortoli insiste e col quale interagisce. In questa prospettiva, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira al "*...potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti...*" e alla "*...apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali...*" in modo da realizzare una scuola in presa diretta con il proprio territorio, per rispondere prontamente ai bisogni espressi dal territorio medesimo.

4

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione ed il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Allo stesso modo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale (protocollo n°8082/2.11 del 4 novembre 2022) a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti e nominato con decreto del dirigente scolastico (protocollo n°8064/2.11 del 4 novembre 2022).

Revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 relativamente all'annualità 2022/2023

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF 2022/2025, in relazione all'annualità 2022/23, tenendo presente, nello stesso tempo, le indicazioni già esplicitate all'atto dell'elaborazione di quello già vigente per il triennio 2022/2025 e seguendo le linee programmatiche già in esso contenute. Avrà cura, inoltre, di verificare la condizione e lo stato d'avanzamento dei documenti



strategici (Rapporto di Auto Valutazione e Piano di Miglioramento), avendo cura di esaminare le nuove proposte progettuali dei vari gradi d'istruzione presenti in istituto e di accertare eventuali nuove esigenze formative rilevate e da inserire nella relativa pianificazione annuale.

In particolare si abbia cura di:

- verificare le eventuali ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;
- definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'eventuale integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli anni scolastici precedenti, la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'anno scolastico 2022 – 2023 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione;
- visionare il programma annuale o consultare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per la verifica delle risorse economiche;
- prendere contatto con le parti più attive e motivate del personale scolastico, delle alunne e degli alunni, delle loro famiglie e di tutti quei soggetti esterni che risultano direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto e nelle attività della scuola;
- attivare tutti i possibili contatti sul territorio;
- verificare lo stato delle attrezzature didattiche, degli edifici e le potenzialità presenti per individuare possibili utilizzi per il potenziamento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.
- rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze, anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI;
- elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline.

5

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Relativamente agli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, il Collegio dei Docenti terrà conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1 (D.M. dell'Istruzione n°170 del 24 giugno 2022);
- di interventi mirati al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ognuno all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di collaborazione e di cooperazione fra la scuola ed il territorio valorizzando la sinergia con le risorse locali;
- delle finalità espresse nelle indicazioni nazionali.



Tenendo conto di quanto su esposto, il Collegio dei Docenti, ai fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica, avrà cura di:

- promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Unioni di comuni), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati;
- promuovere percorsi di orientamento per le famiglie affinché siano coinvolte nel contrasto all'abbandono scolastico e affinché le scelte siano conformi il più possibile alle inclinazioni e alle aspirazioni delle ragazze e dei ragazzi;
- progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche, anche in collaborazione con il territorio.

6

Sarà necessario costituire un "Team per la prevenzione della dispersione scolastica" composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Esso, partendo dall'analisi del contesto, supporta la scuola nella individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare con i servizi sociali e con quelli sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

Il Collegio dei Docenti terrà conto che la scuola è espressione di autonomia funzionale, in quanto l'autonomia ad essa concessa è relativa ad una funzione ben precisa che è quella di definire e realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana e adeguati ai diversi contesti.

Pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare ed elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento, anche, al patrimonio di esperienze e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, nonché al complesso di quelle strategie, condivise e dichiarate per il triennio, da mettere in atto affinché si possa realizzare l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente e del territorio in cui opera: garantire l'esercizio del diritto delle alunne e degli alunni al successo formativo e alla migliore



realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto principalmente del principio essenziale secondo cui la progettazione è impostata per competenze; verrà cioè impostata ponendo come obiettivo finale, non solo il conseguimento di conoscenze e di abilità, ma anche il raggiungimento di competenze da parte delle alunne e degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si rimanda, in particolare, alla "*Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*" e all'allegato "*Quadro di riferimento europeo*" del 22 maggio 2018 per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, da cui vengono espunte le competenze, o parti del relativo enunciato, non attinenti al grado d'istruzione del nostro istituto:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
4. Incoraggiare la creatività e l'innovazione.
5. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; quando ciò non sia possibile, gli indicatori qualitativi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza o assenza di fenomeni o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli alunni.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'**Unitarietà** del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente e attinenti ai diversi gradi d'istruzione presenti nel nostro istituto, fanno riferimento non solo agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici presenti, ma promuovono e sostengono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Potenziamento dell'offerta formativa, attività progettuali e obiettivi formativi prioritari

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo).
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze digitali, anche in funzione della Didattica Digitale Integrata e con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori e presenti sul territorio.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- h) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.
- i) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe, anche all'interno dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.



-
- j) Potenziamento degli strumenti didattici e, ove previsti, laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi d'innovazione dell'istituto.
 - k) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.
 - l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
 - m) Iniziative di formazione rivolte a tutto il personale scolastico per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
 - n) Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Scelte di organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre a quanto previsto dall'art. 1, comma 83, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, dovranno essere previste:

- La figura del referente di plesso.
- La figura del coordinatore di classe.
- Le figure relative alle Funzioni Strumentali, secondo le aree individuate dal Collegio dei Docenti.
- L'istituzione dei collegi di settore e dei relativi coordinatori.
- La figura del referente anti-Covid.
- La figura del responsabile di laboratorio, ove presente.
- La figura del referente per gli scambi culturali nazionali ed internazionali e per i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- La figura del referente dell'IEC.
- La figura del referente per le attività sportive.
- La figura del referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- La costituzione di commissioni o di gruppi di lavoro che coadiuvano il Collegio dei Docenti ed il dirigente scolastico.

Sorveglianza Sanitaria

Il Collegio dei Docenti ha già approvato il cosiddetto "Protocollo sicurezza" recante prescrizioni e indicazioni orientate alla tutela della salute e della sicurezza delle alunne e degli alunni,



dei docenti, del personale ATA e di esterni presso l'Istituto Comprensivo n°1 di Tortoli per l'anno scolastico 2021/2022. Il Consiglio d'Istituto ha adottato il "Protocollo sicurezza" rendendolo esecutivo e vigente.

In data 14 settembre 2022 il dirigente scolastico ha pubblicato la circolare n°9 con la quale prendeva atto delle nuove indicazioni strategiche ai fini di mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico per l'anno scolastico 2022 – 2023. Infatti, in data 5 agosto 2022 sono state pubblicate le "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)*" grazie alla collaborazione tra l'ISS, i Ministeri della Salute e dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, allo stesso modo, successivamente, sono state pubblicate le "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023*".

10

Il documento fornisce indicazioni sulle misure standard di prevenzione per l'inizio dell'anno scolastico 2022 – 2023 che tengono conto del quadro presente e, parallelamente, propone successivi interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico. Presenta pertanto un doppio livello d'intervento che consenta al sistema di prepararsi adeguatamente e di attivare rapidamente le misure necessarie in caso di riacutizzazione della pandemia di SARS-CoV-2. Pertanto, si prevede di:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- incrementare il servizio scolastico in tutte le sue articolazioni e seguire con attenzione l'evoluzione normativa che riguarda tutto il personale e tutte le alunne e gli alunni e le loro famiglie oltre alle persone esterne all'istituto;
- in particolar modo si terrà in rilevante considerazione il cosiddetto personale fragile e gli alunni fragili;
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dalla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, con la quale il dirigente scolastico manterrà un contatto costante.

Insegnamento Educazione Civica

La Legge n°92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nella scuola italiana l'Insegnamento dell'Educazione Civica (IEC) in ogni ordine e grado. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina; essa prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.



Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Il dirigente scolastico ha già assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum d'istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Alla luce delle relative linee guida emanate con il D.M. n°35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n°92 del 20 agosto 2019), il "nuovo insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici, denominate "Assi culturali" ed ogni asse si articola secondo determinate aree tematiche come di seguito illustrato:

- 1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà:
 - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.
 - Storia della bandiera e dell'inno nazionale.
 - Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
 - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
 - Formazione di base in materia di protezione civile.
 - Educazione stradale.
 - Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
- 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 - Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
 - Educazione alla salute e al benessere.
 - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE**:
 - Educazione alla cittadinanza digitale.
 - Tutela della privacy.

Inclusione scolastica

L'inclusione si espliciterà in processi d'individualizzazione delle strategie d'intervento, di differenziazione delle proposte formative e di personalizzazione degli obiettivi con la finalità di offrire risposte efficaci e reali a tutte le esigenze di apprendimento speciali.



La scuola porrà particolare attenzione agli alunni più fragili, sia quelli in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge n°170/2010 sia coloro che, pur non certificati, presentano bisogni educativi speciali, la cui proposta didattica andrà concordata e condivisa anche con le famiglie.

Per tali alunni il punto di riferimento sarà il Piano Didattico Personalizzato (sia per alunne e alunni certificati che non). Nei limiti delle disponibilità dell'istituzione scolastica, la strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Allo stesso modo, la scuola opera per garantire la frequenza scolastica degli alunni diversamente abili, provvisti della certificazione di cui alla Legge n°104/1992. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, a tutti e a ciascuno, il successo formativo e l'inclusione nel gruppo classe e all'interno della comunità scolastica, attraverso:

- la valorizzazione della centralità della persona nei processi d'insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, eccetera), ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
- l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali;
- l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;
- il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle pari opportunità formative.

Collegamento del PTOF con il PNRR

La nostra scuola è destinataria dei finanziamenti del "Piano Scuola 4.0" di cui alla linea di investimento 3.2 (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

Si evidenzia che la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del Rapporto di Auto-Valutazione, al fine di definire obiettivi specifici e mirati, specifici per la nostra Istituzione scolastica.

Relativamente alla linea d'investimento 3.2 – Azione 1 (importo assegnato: euro 141.960,72), gli interventi dovranno mirare alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (che devono essere adeguati, accoglienti, efficaci ed efficienti, facilitare la libertà d'azione didattica e di apprendimento) in modo da favorire l'adozione di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio "trasmissione – ripetizione dei contenuti" per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella



costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali.

Tutto ciò premesso, si conferma:

- a. L'impostazione e la struttura del PTOF 2022 – 2025, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico (protocollo n°8470/2.2.a del 27 novembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021 con delibera n°15.
- b. La modalità di aggiornamento annuale tramite l'utilizzo dell'apposita funzione di aggiornamento del PTOF presente nel SIDI e successiva pubblicazione;
- c. La revisione/aggiornamento di sezioni del Regolamento d'Istituto.

13

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio d'Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Il dirigente scolastico
Giovanni Andrea Marcello